

“NATALE È ... UN MOMENTO DI RIFLESSIONE”

Quest'oggi, 22 dicembre, gli alunni delle classi terze della scuola primaria Rosaria



Scardigno, hanno incontrato i genitori, non per un concerto o una rappresentazione teatrale, bensì per dar voce a riflessioni, a dare un senso alle esperienze fatte in questi mesi di scuola. Hanno pensato di dedicarsi e ritagliarsi questo momento per riflettere insieme, non solo per il periodo che stiamo vivendo, ma per il nostro vivere quotidiano. Ogni anno, a dicembre, nel mondo, si accendono

luci colorate, si preparano dolci, si addobbano alberi di Natale e si prepara il presepe. Come

si suol dire “paese che vai, usanze che trovi”; mai come nel caso del Natale e delle tradizioni natalizie questo detto risulta vero. Dall'Italia agli U.S.A., dall'Inghilterra all'Australia, ognuno di noi festeggia questa ricorrenza in modo diverso, ma c'è un elemento che non manca mai, la magia e l'allegria che il Natale porta nelle case e nei cuori delle persone di tutto il mondo. Tra le tradizioni natalizie



più amate ci sono canti molto significativi, come “Il mondo è di mille colori”, perché è formato da popoli diversi che custodiscono i propri tesori, in un arcobaleno di allegria e compagnia. Come dice la nostra compagna Morena – La guerra non serve! Vorremmo che tutti possano trascorrere il

Natale
in

pace!” – Ed ecco che a gran voce i bambini hanno pronunciato la parola PACE in diverse lingue: *PEACE* (inglese), *VREDE* (africano), *PAZ* (spagnolo), *FRIEDEN* (tedesco), *PAQEN* (albanese) ... perché dobbiamo disporci “*intorno al mondo formando il più bel girotondo, dai Poli all'Equatore, includendo ogni nazione*” come cita



la poesia “Un Natale Universale”. All’unisono si è sollevata la voce dei bambini che hanno intonato: *“che bello il domani in pace, che festa d’amore, pace nel cuore, in ogni cuore!”* “Aiutare gli altri è sempre la cosa giusta da fare” – come ha ricordato Greta e in tal senso i bambini hanno voluto citare la Convenzione sui Diritti dell’Infanzia, che riconosce anche ai bambini e alle bambine i diritti sociali, politici, culturali ed economici, come gli adulti. La Convenzione, che dal 1989 molti Paesi del mondo si sono impegnati a rispettare e a far rispettare, è composta da 54 articoli, tra cui:

★ **ART. 2:** ho diritto ad essere protetto contro ogni forma di discriminazione.

★ **ART. 6:** ho diritto alla vita.

★ **ART. 7:** ho diritto ad avere un nome e una nazionalità.

★ **ART. 28:** ho diritto ad avere un’istruzione.



In tutto ciò, però, non abbiamo dimenticato che “... *once upon a time, a long, long time ago, begins the story of a baby, that most of you should know ...*” La nascita di Gesù è un evento significativo per tutti gli uomini, da vivere con piccoli gesti d’amore e con la gioia che ci fa sentire tutti fratelli. Pertanto, tutti noi non dobbiamo stancarci mai di gridare a gran voce:

